

Prefazione

È un grande piacere presentare al mondo damistico ed a tutti gli appassionati italiani il primo grande libro completo di strategia della dama internazionale: “La Bussola della strategia”.

Dopo tanti anni di sospirata attesa, in cui i cultori delle cento caselle hanno dovuto arrabattarsi con copie spesso disarticolate di testi olandesi, russi o francesi, tradotte alla buona e scambiate di nascosto tra pochi intimi, finalmente un libro completo e per tutti. Il prodotto di due anni di silenziosa traduzione e riadattamento, di faticosa acquisizione dei diritti d'autore, di agognata volontà a compiere anche questo percorso e tagliare un altro ambizioso traguardo.

Una pubblicazione che certamente sarà utile ai giovani atleti italiani per migliorare e portare sempre più in alto la bandiera tricolore nelle competizioni internazionali, ma che potrà essere apprezzato anche dai neofiti e dai più esperti che finalmente potranno approfondire la conoscenza della dama internazionale, cogliendone ancor di più la raffinata particolarità.

Una “bussola”, appunto, per orientarsi nell'infinito e splendido mare della dama... e far sì che ogni partita possa avere una rotta definita come una “strategia” vincente! Strategia ben compresa ed attuata dal giovane Maestro FMJD Luca Lorusso, che ne ha curato la stesura, proprio nell'anno in cui si è laureato per la prima volta Campione Italiano Assoluto e a cui va il più sentito ringraziamento da parte del Consiglio Federale, della Federazione Italiana Dama e dei lettori a cui viene consegnata un'opera senza precedenti.

Il Presidente della F.I.D.

Renzo Tondo

Note del redattore

Per la prima volta nella storia della nostra Federazione un testo di uno dei più grandi allenatori della dama internazionale viene tradotto in lingua italiana. La storia de “La Bussola della Strategia” merita di essere menzionata: inizialmente il testo fu scritto in russo dall’autore ma non venne pubblicato a causa dei grandi cambiamenti politici nell’ex Unione Sovietica e per via delle restrizioni finanziarie. Così la prima edizione fu olandese, in due volumi, grazie all’iniziativa comune di Paul Visser e Alexander Baljakin, tra il 1991 e il 1995. Nel 1997 Nicolas Guibert curò la versione in francese, ma solo del primo volume e registrò, nel giro di pochi anni, il tutto esaurito. Solo nel 2000 venne alla luce una edizione in lingua russa che raccoglieva l’intera opera in un unico volume. Nel 2006 Alexander Baljakine apporta alcune correzioni alla precedente versione olandese, aumentando la leggibilità del testo grazie all’inserimento di nuovi diagrammi.

La versione italiana invece ha iniziato a prendere forma nei primi mesi del 2005: un giorno accennai di questo testo al Grande Maestro Elio Bruch che, con mio grande stupore, non conosceva. Decisi così di regalargli la mia copia in lingua francese del primo volume e di prestargli quella in olandese del secondo. Nel giro di pochi mesi entrambi i volumi erano stati tradotti e, come di consueto, entrai in possesso del lavoro da lui svolto.

Circa un anno e mezzo fa il Vice Presidente Carlo Bordini mi aveva chiesto se sarebbe stato possibile potere pubblicare in tempi ragionevoli un testo di tale portata; il mio punto di vista era che l’unico vero problema, nel quale si sarebbe potuti andare incontro, sarebbe stato quello di rintracciare Kats per farci dare l’autorizzazione. Quando purtroppo Elio Bruch ci ha lasciati, il Consiglio Federale mi ha affidato l’incarico di portare avanti questo progetto e, anche per rendere omaggio all’amico Grande Maestro, non ho potuto dire di no.

Attraverso un giro di e-mail e telefonate sono riuscito ad entrare in contatto con l’autore, potendo così procedere: il mio lavoro si è basato sulla correzione della versione tradotta da Bruch e sull’editing del formato tipografico. Ovviamente, avendo già a disposizione i file originali, con

relativa traduzione, tutto è stato molto più agevole. Tuttavia il gentilissimo Paul Visser mi ha inviato la seconda edizione olandese del 2006, davvero molto chiara e leggibile, sulla base della quale ho riorganizzato il precedente lavoro di Elio Bruch. Il testo che andrete a leggere contiene anche un capitolo extra (il nono) che era presente solo nella prima edizione olandese; lo scopo è quello di fornire, dopo oltre 300 pagine di posizioni “teoriche”, una piccola guida pratica che conduca il lettore alla comprensione strategica fin dall’apertura.

Questa edizione è dedicata ad Elio Bruch, senza il quale la presente pubblicazione non sarebbe stata possibile. Per commemorare il Grande Maestro triestino e rendergli gratitudine per l’importante lavoro svolto, ho scelto di inserire in questa prima edizione italiana alcune sue foto, gentilmente procuratemi dalla signora Ileana Bruch e dal M° Otello Affatati, ai quali va il mio più sentito ringraziamento.

Trieste, 01 dicembre 2010

MF Luca Lorusso



Nella foto da sx: il Presidente FID Renzo Tondo, Elio Bruch, Daniela Pagliano. 43° Campionato Italiano Assoluto. Fossano 2007

Introduzione

L'esperienza insegna che, durante l'apprendimento del gioco di posizione (strategia e tattica), si incontrano spesso delle difficoltà. Il damista debuttante le risolve dedicandosi alle combinazioni e ai problemi per i quali è maggiormente portato. Tuttavia il giovane damista incontra maggiori difficoltà nel gioco di posizione. Con questo libro mi sono prefissato l'obiettivo di aiutarvi in questa competenza. Questo libro non consente soltanto di allenarsi ma contiene anche numerosi consigli sul modo di insegnare la strategia. Questo testo si presta molto bene sia all'allenatore che all'apprendista damista. E' il risultato di 15 anni d'esperienza, allenamenti di damisti d'ogni livello, dal principiante al campione del mondo.

Per apprezzare questo lavoro, è sicuramente necessario una minima conoscenza dei principi strategici, quali il centro, le pedine di sponda, le legature, le pedine arretrate e le pedine pendenti.

Allo stesso tempo occorre una certa conoscenza della tattica spicciola come ad esempio i baratti e le semplici combinazioni.

Il primo capitolo svolge un ruolo importante. Si vuole offrire all'allievo una *bussola della strategia* per orientarlo nelle numerose posizioni del gioco della dama internazionale.

Negli altri capitoli saranno trattati i principi delle «posizioni similari». Mi riferisco in particolare a quelle posizioni e analisi che sono raggruppate per temi, e i temi sono loro stessi raggruppati attorno a una caratteristica, come ad esempio la classica o il gioco per il centro. Ciascun tema, a partire dal più piccolo, è illustrato per due o tre posizioni similari. Incontrerete spesso espressioni come «una posizione conosciuta», «un'idea familiare» o ancora «una manovra conosciuta». Queste espressioni vi aiuteranno a memorizzare quello che state apprendendo. Allo stesso tempo abbiamo utilizzato il termine «Idea Tattica Utile». Queste idee, che qui troverai abbreviate come ITU, sono delle idee tattiche caratteristiche delle posizioni studiate. Troverete in questo libro un centinaio di questi ITU. Le posizioni rappresentate in questo lavoro sono state scelte per il loro carattere istruttivo. Per fare questa scelta ho dovuto considerare le posizioni dal punto di vista dell'allievo e rigiocarle con lui. Questa procedura mi ha permesso di avere la certezza sul carattere istrut-

tivo della ricerca. Le analisi delle posizioni non sono complete perchè viene mostrato solo ciò che riteniamo importante per il tema trattato. Per ciascuna posizione l'essenziale è apprendere qualcosa. Per concludere, un consiglio: parecchi anni di esperienza hanno plasmato il mio credo d'allenatore: «Cercare gli errori». Con ciò non intendo dire che uno studio critico alzerebbe il livello di questo libro, ma il mio consiglio è piuttosto quello di analizzare sempre più a lungo possibile alla ricerca degli errori.

Michail Kats



Una foto della premiazione del II Torneo F.I. Cambie' del 8 gennaio 1966. A sinistra Otello Affatati e a destra Elio Bruch.